

Archiviata la querela contro Sanfelice

Pubblicato: Venerdì 16 Ottobre 2015



Querela archiviata dal Gip per Eliseo Sanfelice. L'ex consigliere comunale – allora dell'Idv – era stato denunciato nel 2008 dall'allora presidente della Fondazione Montevecchio Emilio Paccioretti, esponente locale del Pd: al centro, un'uscita sulla stampa locale in cui Sanfelice usava espressioni franche per definire la gestione della Fondazione Montevecchio. Oggi il giudice dice che **le espressioni rientrano nella legittima dialettica politica**, non trascendevano in insulto, facevano riferimento a episodi specifici e avevano un “robusto fondamento di adesione alla verità storica”, alla realtà di Samarate allora. Sanfelice ad esempio accusava Paccioretti di aver fatto entrare nella Fondazione «amici degli amici» e di aver gestito la realtà espressione del Comune come «un'azienda privata con personale chiamato senza concorso»: in riferimento che secondo il Gip ha un “robusto fondamento” nella realtà di allora.

Dopo l'archiviazione del Gip esulta Sanfelice: «**Il tentativo di Paccioretti di intimidire la controparte politica** (neppure l'avversario! Dato che al tempo sostenevo la sua stessa maggioranza) e di zittirla attraverso la paura e il timore che si sarebbero voluti indurre da una tanto proditoria quanto **infondata e fantasiosa denuncia penale per diffamazione**, ha fatto una ben miserevole fine», dice Sanfelice, riferendosi appunto alle articolate motivazioni del decreto di archiviazione.

Sanfelice oggi non è più consigliere comunale: ha diviso con il Pd i banchi dell'opposizione tra 2010 e 2015, spesso si è scontrato con i consiglieri Pd oltre che con la maggioranza, nelle scorse elezioni **si è candidato con Alleanza per Samarate** (una lista di centrodestra a sostegno del sindaco uscente Leonardo Tarantino) con lo scopo – rivendicato – di impedire l'elezione di un sindaco espressione del Pd. Mentre è stato eletto nell'assemblea civica del 2015 l'altro protagonista, **Emilio Paccioretti, oggi consigliere comunale del Pd.** «La vicenda – continua Sanfelice – mi porta a impegnarmi ancora di più nel mettere la mia pur piccola azione politica locale al servizio del libero e franco dibattito politico, affinché non la coercizione tanto desiderata da sedicenti democratici, ma il dialogo e il confronto tra diversi porti a individuare le migliori soluzioni dei tanti problemi di cui soffrono i cittadini e le istituzioni».

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it